



IL GAROFANO ROSSO

Newsletter dei Socialisti Riformisti per il Popolo della Libertà

Edizione online - Direttore Politico: Donato Robilotta - Iscr. Tribunale di Roma n. 612/2002 - 23 aprile 2008 n.51

RIFIUTI: IRRESPONSABILE NO RUTELLI ALTRO IMPIANTO

Editoriale

di Donato Robilotta



"Il No al quarto impianto di termovalorizzazione pronunciato da Rutelli, durante il confronto elettorale con Storage, è da irresponsabili e chi sostiene una cosa del genere non può fare il sindaco di Roma. Oltretutto Rutelli per dire no al quarto impianto usa le stesse argomentazioni della sinistra arcobaleno, cioè che le otto linee di termovalorizzazione esistenti tra S. Vittore, Colleferro e Maglotta, siano già sufficienti. Lo afferma in una nota il Capogruppo alla Regione Lazio (SR-PdL) Donato Robilotta. Secondo Robilotta "Siamo al paradosso finale. Di Carlo, Montino e Meta, tutti del PD, sostengono che il quarto impianto Ama ad Albano è necessario per evitare al Lazio di fare la fine della Campania. Rutelli invece prigioniero dell'alleanza con la sinistra arcobaleno sostiene di no, e si candida a diventare il novello Pecoraro Scanio. Oltretutto - aggiunge - e' in arrivo dalla Comunita' Europea una sanzione economica contro la Regione Lazio, tutta addebitabile alla gestione Marrazzo, nonostante le giustificazioni del neo vice Presidente della Giunta regionale Esterino Montino, che riguarda

segue a pag.2

AMMINISTRATIVE, ROBILOTTA: SOCIALISTI VOTINO ALEMANNO E ANTONIOZZI

"Ho inviato una lettera aperta a tutti i vecchi iscritti del Psi di Craxi di Roma e Provincia per invitarli ad andare al voto al ballottaggio per il Comune e la Provincia di Roma e votare per Alemanno e Antoniozzi. In questi anni, dal '94 in poi, dopo la liquidazione del Psi di Craxi, la maggior parte dell'elettorato socialista ha votato per Berlusconi perché non poteva stare dalle parte di una sinistra post comunista illiberale e giustizialista che è stata l'artefice principale della tragedia socialista". "Mi rivolgo in particolare ai socialisti dello sdi di Boselli perché difficilmente potranno votare per Rutelli, dal momento che non solo Veltroni ed il Pd alleandosi con Di Pietro e rifiutando loro l'apparentamento hanno decretato la loro scomparsa dal Parlamento, ma anche perché proprio Rutelli e Zingaretti, in un momento particolarmente difficile per lo Sdi romano hanno favorito e guidato la scissione interna di coloro che si sono candidati direttamente nelle loro liste civiche. In queste ore ho ricevuto

segue a pag.2

dalla prima pagina

in particolare l'indicazione dei siti in cui smaltire i rifiuti pericolosi e l'assenza dei piani di gestione dei rifiuti di competenze delle Province". Come giustamente ha ricordato l'ex assessore regionale all'ambiente, Marco Verzaschi, la giunta Storace fece approvare dal Consiglio Regionale il piano regionale dei rifiuti nel 2002 che



fu inviato alla UE. Le critiche al piano sono arrivate alla fine del 2004 (rifiuti pericolosi e piani provinciali), ad Aprile 2005 è subentrato Marrazzo che in tre anni non ha fatto niente. Non solo non ha individuato il sito per i rifiuti pericolosi ma non ha neanche applicato il piano, perché la sua maggioranza non lo condivide ma non è neanche venuto in Consiglio per modificarlo perché la giunta Marrazzo sarebbe andata in frantumi, come dimostra la vicenda del quarto impianto di Albano.

dalla prima pagina

molte telefonate dei compagni dello sdi che mi confermano che difficilmente appoggeranno Rutelli e potrebbero anche sostenere Alemanno ed Antoniozzi. Ai vecchi elettori romani del Psi mi permetto infine di ricordare che Rutelli è quello stesso che nel '93 rifiutava l'apparentamento con i socialisti ed auspicava che " Craxi mangiasse il rango delle patrie galere".

La dichiarazione stampa di Bobo Craxi

COMUNALI: BOBO CRAXI, DA ROMANO E SOCIALISTA VOTATE RUTELLI



Roma, 19 APR - "Come cittadino romano, socialista democratico e riformista, esprimo il mio invito a votare per Francesco Rutelli a sindaco di Roma. Egli ha infatti acquisito un prestigio nazionale ed internazionale che trasferirà nel suo nuovo impegno per rilanciare la Capitale d'Italia".

Lo ha detto l'esponente del Partito socialista Bobo Craxi a proposito del ballottaggio per la carica di sindaco a Roma. "Mi auguro che questo mio appello - ha aggiunto Craxi - abbia miglior sorte di quello analogo, sincero e convinto, che mio padre Bettino fece nel 1993, in favore della Sinistra per arginare un avanzamento delle destre nel nostro Paese. Oggi come allora prevalgono le medesime ragioni".

La risposta di Donato Robilotta

COMUNALI, ROBILOTTA (SR-PDL): "BOBO CRAXI NON USI NOME PADRE"

Roma, 20 apr - "Ho inviato una lettera aperta a Bobo Craxi per chiedergli di non usare il nome del padre, Bettino, per giustificare il suo sostegno a Rutelli. Gli ho ricordato che il Rutelli candidato a Sindaco è lo stesso che nel '93, quando si candidò per la prima volta alla guida del Campidoglio al ballottaggio rifiutò l'apparentamento con il Psi perché si augurava che Bettino Craxi andasse in galera". Lo dichiara Donato Robilotta (SR-PdL), capogruppo alla Regione Lazio di SR-Popolo della Libertà. "Quanto all'appello di Bettino Craxi a votare a sinistra io, che in quegli anni insieme a pochissimi altri gli sono stato molto vicino, gli ho sempre sentito dire l'opposto - dice Robilotta - In quegli anni, così come negli anni del suo esilio, Craxi ci ha sempre incitato a combattere la sinistra post comunista illiberale e giustizialista, rappresentata dal Pds, poi dai Ds ed oggi dal Pd, che ha liquidato la storia socialista. E se c'è un'eredità che ci ha lasciato è quella di combattere per la libertà, per cui lui ha dato la vita, preferendo morire in esilio piuttosto che consegnarsi agli aguzzini, e soprattutto quella di combattere per ristabilire la verità su Craxi e sul Psi degli anni '80".

Al presidente della
Comunità ebraica di Roma

Con Alemanno Non torna il Duce

di Roberto Giuliano*



Che i valori dell'antifascismo siano i valori del nostro Paese non c'è dubbio, sempre però che esse non diventino lo strumento per discriminazioni politiche e "partigiane". Il Fascismo è stato un movimento politico che ha avuto il consenso degli Italiani e come ogni movimento storico ha le sue ombre e luci altrimenti non si comprenderebbe il motivo del consenso avuto dal popolo italiano. Le ombre riguardano ovviamente l'essere una ideologia dittatoriale e l'aver approvato l'obbrobrio delle leggi razziali. Ma l'antifascismo come valore, vuol dire amare la libertà propria e rispettare quella altrui, essere tolleranti con i tolleranti, credere nei diritti umani per tutti i popoli e possiamo continuare a riempire l'elenco con tante buone parole ma certamente il valore della libertà e del metodo della democrazia sono imprescindibilmente legati, per noi italiani, all'antifascismo. Per chi, come me considera il dovere della memoria un valore imprescindibile, affinché l'orrore del passato in veste moderna non ritorni e sia sempre combattuto, considero, sbagliato creare fantasmi e allarmismi che poi involontariamente fungono per banalizzare cose serie ed importanti. Detto ciò sarebbe da chiarire una volta per tutte che chi è antifascista non è automaticamente amante della libertà e della democrazia, i comunisti che hanno prima trescato con i nazisti e poi fatto la guerra antinazista perché attaccati dai nazisti, non sono mai stati democratici e amanti della libertà per quanto la loro iconografia usa spesso queste parole e i loro regimi mettevano la parola democrazia nelle loro costituzioni. Certamente la democrazia ed i suoi valori vanno sempre difesi, perché essa per vivere deve sempre essere alimentata ma da ciò intravedere il pericolo fascista al comune di Roma per l'alleanza

tra Alemanno e Storace ha del grottesco, non solo perché Storace ha già governato il Lazio e non mi sembra che nella nostra Regione ci sia stato il fascismo anzi è stata una Regione ben governata, non so quanti cittadini rimpiangono Storace visto il fallimento e l'immobilismo di Marazzo. Da socialista amico di Israele e delle sue problematiche trovo veramente stupefacente che il Presidente della comunità Ebraica intervenga legittimamente sulle problematiche del ballottaggio e sostenga il rischio del fascismo individuandolo nell'accordo di Alemanno con Storace, usando una metafora sportiva mi sembra un'entrata a gamba tesa nel dibattito cittadino evocando il tema del fascismo da un pulpito così autorevole. Non voglio qui sollevare le incongruenze della coalizione che sostiene Rutelli nei confronti del popolo di Israele, prima di tutto il riconoscimento al diritto di esistenza dello stato di Israele, che non credo che sia la stella che guida gli amici dell'Arcobaleno e del suo rappresentante Tarzan o del candidato a vice sindaco Santinelli, o ancora riconoscere che Israele è l'unico Stato democratico in medio oriente. Caro Presidente, i cittadini di Roma sono chiamati a votare non su referendum su dittatura o libertà ma su chi sa amministrare bene questa città, sulla sua insicurezza sociale e ed economica, sulla sua viabilità, sul degrado e sulla speculazione edilizia che ha stravolto il territorio urbano, sui rifiuti e il suo recupero energetico, questi sono i temi del ballottaggio non altri, poi posso capire e non condividere che Lei parteggi per Rutelli è lecito e dovuto se queste sono le sue idee ma viviamo e facciamo vivere il confronto elettorale in modo pacifico senza evocare paure e irrazionalità nello stile di Diliberto e company.

* Segretario romano dei socialisti riformisti per il PDL

Certo è stravagante osservare i socialisti romani che per voce di un ex PCI chiedono, ed implorano, a Rutelli una telefonata per poterlo votare. Forse vivono un momento di amnesia e non ricordano che Zingaretti e Rutelli hanno fomentato una scissione all'interno del PS candidando il loro consigliere uscente nella lista civica per Rutelli. È proprio vero che c'è del masochismo anche in politica. Cari amici e compagni, fate una scelta seria e coerente, riprendendovi tutto ciò che vi è stato tolto votando Alemanno a Sindaco di Roma e Antoniozzi a Presidente della Provincia di Roma.
R.G.

CIOCIARIA OGGI –LATINA OGGI -NUOVO OGGI CASTELLI

La proposta di Robilotta (Sr)

«Istituire la polizia regionale»

**“Il pericolo
percepito anche
per la mancanza
di uomini in divisa”**

«**S**ULLA questione della sicurezza Rutelli e Veltroni si assumano le loro responsabilità dal momento che Roma è diventata una città insicura e violenta negli ultimi dieci anni in cui loro hanno governato». Lo ha sostenuto ieri Donato Robilotta, capogruppo alla Regione dei Socialisti riformisti. «Proprio l'ultima conferenza regionale sulla sicurezza - ha continuato Robilotta, tenutasi nella prefettura di Roma un anno e mezzo fa, aveva descritto una capitale in cui tutti i cosiddetti reati minori, come l'usura, lo spaccio di droga, gli scippi, i furti negli appartamenti e le rapine, legati alla immigrazione clandestina, erano in forte aumento negli ultimi anni. Così come negli ultimi dieci anni con l'immigrazione clandestina e con l'aumento del tasso di povertà a Roma sono cresciute le

favelas e le baraccopoli, fenomeni sconosciuti alla Roma di prima degli anni '90». «A Roma l'insicurezza è percepita dai cittadini anche per la mancanza di uomini in divisa per strada - ha sottolineato Robilotta. Siccome le risorse sono quelle che sono e sono anni che gli organici delle forze dell'ordine

di Roma la parola sicurezza ha fatto sempre venire l'orticaria, e ricordo ancora l'opposizione del Campidoglio alla legge regionale sulla polizia locale, varata nel gennaio del 2005, e ovviamente non applicata dalla giunta Marrazzo, solo perché per la prima volta si cercava di dare compiti di sicurezza

locale ai vigili». «Non si abbia paura - ha proseguito Robilotta - a istituire dunque la polizia regionale, presente in tutti gli stati federali come gli Stati Uniti, la Germania e la Spagna e non si abbia paura ad affidare compiti di sicurezza



sono sottostimati ecco che occorre dare compiti di sicurezza urbana, dandogli gli stessi compiti delle altre forze di polizia e dotandoli delle armi di difesa e di offesa, ai vigili urbani, che invece in questi anni sono stati utilizzati dal Campidoglio in modo massiccio per multare i cittadini della Capitale, tanto che quella voce di bilancio è la più alta. Purtroppo alla sinistra

reza locale ai Sindaci ed ai presidenti delle Regioni, non solo perché questo è già previsto dalla nostra Costituzione, ma anche perché chi ha la competenza legislativa ed amministrativa della gestione del governo del territorio ha più competenze ad intervenire nella prevenzione e repressione della microcriminalità», ha concluso il capogruppo SrPdl.

reza locale ai Sindaci ed ai presidenti delle Regioni, non solo perché questo è già previsto dalla nostra Costituzione, ma anche perché chi ha la competenza legislativa ed amministrativa della gestione del governo del territorio ha più competenze ad intervenire nella prevenzione e repressione della microcriminalità», ha concluso il capogruppo SrPdl.

Cinque giorni

SANITA'. La polemica del consigliere regionale del Pdl contro Battaglia

Robilotta non molla e dà altri numeri

«Nel Lazio siamo alla bancarotta e vicini al commissariamento»

Tenace prosegue la battaglia del consigliere regionale del PdL Donato Robilotta, ormai convinto, dati (suoi) alla mano che la sanità del Lazio è ormai sull'orlo della bancarotta e del commissariamento. Infatti dopo la risposta piuttosto sferzante, e mal digerita dell'assessore Battaglia, gli risponde accusandolo «di continuare a ripetere la balla del debito di 10 Mld ereditato dalla giunta Storace (anche perchè è noto a tutti che Storace ha lasciato la sanità in floridissima situazione, e lo diciamo con ironia ovviamente ndr)... dal momento che nei documenti contabili che lui (l'assessore ndr) ha sottoscritto al tavolo di monitoraggio del Ministero del tesoro c'è scritto che il debito era di 2,4 Mld di euro, a fronte di un debito di 8 mila miliardi di vecchie lire ereditato dalla giunta Badaloni - Cosentino». Dopo di che Robilotta va a spulciare i dati della Corte dei conti per i quali il disavanzo sanitario sarebbe esploso sotto la giunta Marrazzo. Sia detto per inciso che ogni e-



splensione è generalmente frutto di un accumulo di tensioni maturate in lunghi anni di "malagestione", ma per Robilotta i dati sono inconfutabili. «Negli anni della giunta Storace il disavanzo è stato di - 844 mln nel 2001, -569 ml n 2002, - 644 mln nel 2003, -1,6 nel 2004 -precisa Robilotta -. Negli anni della giunta Marrazzo è invece stato di 1,778 nel 2005, -2,1 nel 2006, -1, nel 2007. Dunque il disavanzo esplose con la giunta Marrazzo che in soli tre anni ha già accumulato un disavanzo di ,6 mld». Dopo di che difende, con una certa nostalgia, il suo ruolo di ex assessore, sostenendo che negli anni in cui lui era assessore è stato «molto attento e diligente a porta-

re risorse in più dalla Stato alla mia Regione, risorse di cui ha potuto beneficiare anche l'attuale giunta». Questa volta non gli risponde l'assessore, ma il capogruppo Pd al Consiglio Regionale del Lazio, Giuseppe Parroncini, il quale dichiara «sparare cifre artefatte e senza senso (ha il) solo scopo di seminare il terrore fra i cittadini del Lazio. Esaltati dal voto delle elezioni politiche, raggiunto grazie al determinante apporto del popolo leghista - aggiunge Parroncini - i rappresentanti del centrodestra stanno ora mettendo in atto un tentativo, tanto sfacciato quanto goffo, di assediare la salda maggioranza guidata da Marrazzo». Una risposta tutta politica, ma forse del tutto politico è anche l'uso che dei dati fa il consigliere Robilotta, ed in queste cose, si sa, nei dati spesso ci si smarrisce.... Resta il fatto che con un governo non certo amico la regione Lazio avrà un bel da fare per schivare insidie e trappole che evidentemente l'opposizione di centro destra auspica e forse prepara.

Gli eletti alla Camera del Popolo della Libertà



Piemonte

Circoscrizione

Piemonte 1

- 1) Silvio Berlusconi
- 2) Gianfranco Fini
- 3) Guido Crosetto
- 4) Margherita Boniver
- 5) Maurizio Leo
- 6) Osvaldo Napoli
- 7) Maria Grazia Siliquini
- 8) Benedetto Della Vedova
- 9) Manuela Repetti
- * 10) Agostino Ghiglia
- * 11) Enrico Pianetta

Circoscrizione

Piemonte 2

- 1) Silvio Berlusconi
- 2) Gianfranco Fini
- 3) Lucio Stanca
- 4) Marco Zacchera
- 5) Maria Giovanna Armosino
- 6) Enrico Costa
- 7) Alessandro Ruben
- 8) Ferdinando Vegas
- 9) Roberto Rosso
- 10) Pietro Stradella
- * 11) Gianni Mancuso
- * 12) Gaetano Nastri

Liguria

- 1) Silvio Berlusconi
- 2) Gianfranco Fini
- 3) Claudio Scajola
- 4) Fiamma Nirensztein
- 5) Sandro Biasotti
- 6) Gabriella Mondello
- 7) Eugenio Minasso
- * 8) Michele Scandroglio
- * 9) Roberto Cassinelli

Lombardia

Circoscrizione

Lombardia 1

- 1) SILVIO BERLUSCONI
- 2) GIANFRANCO FINI
- 3) IGNAZIO LA RUSSA
- 4) STEFANIA GABRIELLA ANASTASIA CRAXI
- 5) GIANFRANCO ROTONDI

- 6) ANDREA RONCHI
- 7) MARIO CARLO MAURIZIO VALDUCCI
- 8) PAOLO ROMANI
- 9) MAURIZIO ENZO LUPI
- 10) CRISTIANA MUSCARDINI
- 11) LUIGI CASERO
- 12) FRANCESCO COLUCCI
- 13) GAETANO PECORELLA
- 14) PAOLA FRASSINETTI
- 15) VALENTINA APREA
- 16) MARIELLA BOCCIARDO
- * 17) ELENA CENTEMERO
- * 18) RICCARDO DE CORATO

Circoscrizione

Lombardia 2

- 1) SILVIO BERLUSCONI
- 2) GIANFRANCO FINI
- 3) GIULIO CARLO DANILLO TREMONTI
- 4) MARIATELLA GELMINI
- 5) RAFFAELLO VIGNALI
- 6) PIERANTONIOMIRCO TREMAGLIA
- 7) GREGORIO FONTANA
- 8) STEFANO SAGLIA
- 9) ANTONIO PALMIERI
- 10) ADRIANO PAROLI
- 11) LAURA RAVETTO
- 12) VIVIANA BECCALOSSI
- 13) GIUSEPPE ROMELE
- 14) GIORGIO JANNONE
- 15) MASSIMO MARIA BERTUTI
- * 16) Antonio Angelucci
- * 17) Renato Farina

Circoscrizione

Lombardia 3

- 1) SILVIO BERLUSCONI
- 2) GIANFRANCO FINI
- 3) ABELLI GIAN CARLO
- 4) MASSIMO ENRICO CORSARO
- 5) MAURIZIO BERNARDO
- 6) CHIARA MORONI
- * 7) Andrea Maria Orsini
- * 8) Carlo Nola

Toscana

- 1) Silvio Berlusconi
- 2) Gianfranco Fini
- 3) Paolo Bonaiuti
- 4) Elio Vito
- 5) Riccardo Migliori
- 6) Denis Verdini
- 7) Marco Martinelli
- 8) Deborah Bergamini
- 9) Massimo Parisi
- 10) Flavia Perina
- 11) Riccardo Mazzoni
- 12) Roberto Tortoli
- 13) Maurizio Bianconi
- 14) Monica Faenzi
- 15) Gabriele Toccafondi
- * 16) Lucio Barani
- * 17) Alessio Bonciani

Lazio

Circoscrizione

Lazio 1

- 1) Silvio Berlusconi
 - 2) Gianfranco Fini
 - 3) Gianni Alemanno
 - 4) Fabrizio Cicchitto
 - 5) Francesco Maria Giro
 - 6) Giulia Bongiorno
 - 7) Sestino Giacomoni
 - 8) Giuseppe Consolo
 - 9) Mario Pescante
 - 10) Antonio Mazzocchi
 - 11) Beatrice Lorenzin
 - 12) Silvano Moffa
 - 13) Melania De Nichilo Riz-zoli
 - 14) Francesco Proietti Cosimi
 - 15) Fiorella Ceccacci
 - 16) Vincenzo Piso
 - 17) Paolo Guzzanti
 - 18) Giorgio Simeoni
 - 19) Domenico Di Virgilio
 - 20) Marco Marsilio
 - * 21) Mariarosaria Rossi
 - * 22) Gianfranco Sammarco
- Circoscrizione Lazio 2
- 1) Silvio Berlusconi
 - 2) Gianfranco Fini
 - 3) Rocco Crimi
 - 4) Giorgia Meloni
 - 5) Eugenia Maria Roccella
 - 6) Fabio Rampelli

- 7) Gianfranco Conte
- 8) Cosimo Ventucci
- 9) Francesco Aracri
- * 10) Giulio Marini
- * 11) Antonello Iannarilli

Campania

Circoscrizione

Campania 1

- 1) SILVIO BERLUSCONI
- 2) GIANFRANCO FINI
- 3) STEFANO CALDORO
- 4) ALESSANDRA MUSSO-LINI
- 5) ITALO BOCCHINO
- 6) LUIGI CESARO
- 7) PAOLO RUSSO
- 8) GIUSEPPINA CASTIELLO
- 9) GIAMPIERO CATONE
- 10) MASSIMO NICOLUCCI
- 11) MARCELLO TAGLIALATELA
- 12) GIUSEPPE SCALERA
- 13) GIOACCHINO ALFANO
- 14) AMEDEO LABOCETTA
- 15) MAURIZIO IAPICCA
- 16) MARCELLO DI CATERINA
- 17) DANIELA MELCHIORRE
- 18) ALFONSO PAPA
- * 19) Gianfranco Paglia
- * 20) Maria Elena Stasi

Circoscrizione

Campania 2

- 1) SILVIO BERLUSCONI
- 2) GIANFRANCO FINI
- 3) MARIA ROSARIA CARFAGNA
- 4) NICOLA COSENTINO
- 5) MARIO LANDOLFI
- 6) GIANCARLO LEHNER
- 7) NUNZIA DE GIROLAMO
- 8) EDMONDO CIRIELLI
- 9) MARIO PEPE
- 10) MARCO MARIO MILANESE
- 11) GIULIA COSENZA
- 12) MICHAELA BIANCO-FIORE
- 13) GENNARO MALGIERI

* In attesa di conoscere in quale circoscrizione Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini opereranno di essere eletti.

Gli eletti alla Camera del Popolo della Libertà



- 14) MARCO PUGLIESE
15) PASQUALE VESSA
16) GERARDO SOGLIA
* 17) Giovanni Petrenga
* 18) Nicola Formichella

Calabria

- 1) SILVIO BERLUSCONI
2) GIANFRANCO FINI
3) FRANCESCO NUCARA
4) SANTO VERSACE
5) GIOVANNI DIMA
6) GIANCARLO PITTELLI
7) JOLE SANTELLI
8) ANGELA NAPOLI
9) CONSOLATA GOLFO
detta "LELLA"
10) GIUSEPPE GALATI
11) IDA D'IPPOLITO
* 12) Michele Traversa
* 13) Antonino Foti

Sicilia

Circoscrizione

Sicilia 1

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Giovanni Miccichè
4) Angelino Alfano
5) Giuseppe Scalia
6) Enrico La Loggia
7) Giuseppe Fallica
8) Salvatore Misuraca detto Dore
9) Antonino Lo Presti
10) Giuseppe Francesco Maria Marinello
11) Gaspare Giudice
12) Vincenzo Antonio Fontana
13) Nicolò Cristaldi
* 14) Alessandro Saro Alfonso Pagano
* 15) Gabriella Giammanco

Circoscrizione

Sicilia 2

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Antonio Martino
4) Stefania Prestigiacomo
5) Carmelo Briguglio
6) Umberto Scapagnini
7) Francesco Stagno d'Alcon-

- tres
8) Francesco Catanoso Genovese
9) Giuseppe Palumbo
10) Antonino Germanà
11) Benedetto Granata
12) Antonino Minardo
13) Ugo Maria Gianfranco Grimaldi
14) Barbara Saltamartini
15) Vincenzo Gibiino
* 16) Salvatore Torrisi
* 17) Vincenzo Garofalo

Sardegna

- 1) SILVIO BERLUSCONI
2) GIANFRANCO FINI
3) MAURO PILI
4) BRUNO MURGIA
5) SALVATORE CICCU
6) GIUSEPPE COSSIGA
7) CARMELO PORCU
8) PIETRO PAOLO IGNAZIO TESTONI
9) SETTIMO NIZZI
* 10) Luca Barbareschi
* 11) Paolo Vella

Basilicata

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Donato Lamorte
* 4) Vincenzo Taddei
* 5) Rocco Giuseppe Moles

Puglia

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Raffaele Fitto
4) Alfredo Mantovano
5) Antonio Leone
6) Donato Bruno
7) Luigi Vitali
8) Antonio Buonfiglio
9) Pietro Franzoso
10) Luigi Lazzari
11) Francesco Divella
12) Simeone di Cagno Abbrescia
13) Gabriella Carlucci
14) Ugo Lisi
15) Italo Tanoni
16) Elvira Savino
17) Carmine Santo Patarino
18) Vincenzo Barba

- 19) Antonio Distaso
20) Souad Sbai
21) Giuseppe Calderisi
22) Barbara Mannucci
23) Francesco Paolo Sisto
* 24) Antonio Pepe
* 25) Benedetto Francesco Fucci

Molise

- 1) Silvio Berlusconi
2) Sabrina De Camillis
* 3) Quintino Pallante

Abruzzo

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Maurizio Scelli
4) Carla Castellani
5) Sabatino Aracu
6) Paola Pelino
7) Marcello De Angelis
* 8) Daniele Toto
* 9) Giovanni Dell'Elce

Umbria

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Roberto Speciale
4) Pietro Laffranco
* 5) Luciano Rossi
* 6) Rocco Girlanda

Marche

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Giorgio La Malfa
4) Remigio Ceroni
5) Carlo Ciccio
6) Simone Baldelli
* 7) Claudio Barbaro
* 8) Ignazio Francesco Abrignani

Emilia Romagna

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Michela Vittoria Brambilla
4) Pietro Lunardi
5) Tommaso Foti
6) Giancarlo Mazzuca
7) Fabio Garagnani
8) Enzo Raisi
9) Giorgio Lainati
10) Anna Maria Bernini

- 11) Emerenzio Barbieri
12) Sergio Pizzolante
13) Francesco Biava
14) Isabella Bertolini
15) Giuliano Cazzola
* 16) Giovanni Carlo Francesco Mottola
* 17) Gianni Bonini

Friuli Venezia

Giulia

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Franco Frattini
4) Roberto Menia
5) Roberto Antonione
* 6) Isidoro Gottardo
* 7) Manlio Contento

Veneto

Circoscrizione

Veneto 1

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Niccolò Ghedini
4) Alberto Giorgetti
5) Aldo Brancher
6) Francesco De Luca
7) Filippo Ascierio
8) Marino Zorzato
9) Lorena Milanato
* 10) Luca Bellotti
* 11) Giustina Mistrello Destro

Circoscrizione

Veneto 2

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Renato Brunetta
4) Adolfo Urso
5) Fabio Gava
6) Valentino Valentini
* 7) Maurizio Paniz
* 8) Catia Polidori

Trentino Alto

Adige

- 1) Silvio Berlusconi
2) Gianfranco Fini
3) Manuela Di Centa
* 4) Giorgio Holzmann
* 5) Maurizio Del Tenno

* In attesa di conoscere in quale circoscrizione Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini opereranno di essere eletti.

Gli eletti al Senato del Popolo della Libertà



Piemonte

- 1) Enzo Giorgio Secondo Ghigo
- 2) Ugo Giovanni Martinat
- 3) Aldo Scarabosio
- 4) Lucio Malan
- 5) Andrea Fluttero
- 6) Valter Zanetta
- 7) Lorenzo Piccioni
- 8) Giuseppe Menardi
- 9) Maria Rizzotti
- 10) Gilberto Pichetto Fratin

Liguria

- 1) Enrico Musso
- 2) Giorgio Bornacin
- 3) Gabriele Boschetto
- 4) Franco Orsi
- 5) Luigi Morgillo
- 6) Gianfranco Pilade Gadolla
- 7) Roberta Bergamaschi
- 8) Fabio Cenerini

Lombardia

- 1) ROBERTO FORMIGONI
- 2) ALFREDO LUIGI MANTICA
- 3) OMBRETTA COLLI
- 4) GUIDO POSSA
- 5) ALESSIO BUTTI
- 6) GIANPIERO CARLO CANTONI
- 7) MARCELLO DELL'UTRI
- 8) MARIO MANTOVANI
- 9) ROMANO COMINCIOLI
- 10) ANTONINO CARUSO
- 11) LUIGI SCOTTI
- 12) ANTONIO TOMASSINI
- 13) GIANCARLO SERAFINI
- 14) GIUSEPPE VALDITARA
- 15) GIACOMO CALIENDO
- 16) SALVATORE SCIASCIA
- 17) VALERIO CARRARA
- 18) ALFREDO MESSINA
- 19) PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA

Toscana

- 1) Altero Matteoli
- 2) Sandro Bondi
- 3) Gaetano Quagliariello
- 4) Franco Mugnai
- 5) Pietro Paolo Amato

- 6) Achille Totaro
- 7) Massimo Baldini Lazio
- 1) Marcello Pera
- 2) Maurizio Gasparri
- 3) Lamberto Dini
- 4) Cesare Cursi
- 5) Mauro Cutrufo
- 6) Andrea Augello
- 7) Claudio Fazzone
- 8) Oreste Tofani
- 9) Angelo Maria Cicolani
- 10) Laura Allegrini
- 11) Giuseppe Ciarrapico
- 12) Domenico Gramazio
- 13) Paolo Barelli
- 14) Candido De Angelis
- 15) Stefano De Lillo

Campania

- 1) BARBARA DEBRA CONTINI
- 2) PASQUALE VIESPOLI
- 3) PASQUALE GIULIANO
- 4) RAFFAELE CALABRO'
- 5) FRANCESCO PONTONE
- 6) RAFFAELE LAURO
- 7) SERGIO DE GREGORIO
- 8) VINCENZO NESPOLI
- 9) SERGIO VETRELLA
- 10) DIANA CARLA CARMELA DE FEO
- 11) GENNARO CORONELLA
- 12) LUIGI COMPAGNA
- 13) COSIMO IZZO detto MINO
- 14) GIUSEPPE ESPOSITO
- 15) ANTONIO PARAVIA
- 16) CARLO SARRO
- 17) COSIMO SIBILIA
- 18) VINCENZO FASANO

Calabria

- 1) NITTO FRANCESCO PALMA
- 2) GIUSEPPE VALENTINO
- 3) ANTONIO GENTILE
- 4) VINCENZO SPEZIALI
- 5) FRANCESCO BEVILACQUA
- 6) BATTISTA CALIGIURI

Sicilia

- 1) Renato Schifani
- 2) Domenico Nania
- 3) Carlo Vizzini

- 4) Giuseppe Firrarello
- 5) Antonio D'Alì
- 6) Antonio Battaglia
- 7) Roberto Centaro
- 8) Mario Francesco Ferrara
- 9) Salvatore Fleres
- 10) Raffaele Stancanelli
- 11) Simona Vicari
- 12) Bruno Alicata
- 13) Vincenzo Galioto

Sardegna

- 1) GIUSEPPE PISANU
- 2) MARIANO DELOGU
- 3) PIERGIORGIO MASSIDDA
- 4) FILIPPO SALTAMARTINI
- 5) FEDELE SANCIU

Basilicata

- 1) Guido Walter Cesare Viceconte
- 2) Egidio Digilio
- 3) Cosimo Latronico

Puglia

- 1) Adriana Poli Bortone
- 2) Antonio Azzollini
- 3) Rosario Giorgio Giuseppe Costa
- 4) Carmelo Morra
- 5) Francesco Maria Amoruso
- 6) Pasquale Nessa
- 7) Salvatore Mazzaracchio
- 8) Michele Saccomanno
- 9) Luigi Grillo
- 10) Simonetta Licastro Scardino
- 11) Luigi D'Ambrosio Lettieri
- 12) Cosimo Gallo

Molise

- 1) ULISSE DI GIACOMO

Abruzzo

- 1) Andrea Pastore
- 2) Fabrizio Di Stefano
- 3) Filippo Piccone
- 4) Paolo Tancredi

Umbria

- 1) Franco Asciutti
- 2) Domenico Valentini

- 3) Ada Spadoni Urbani

Marche

- 1) Mario Baldassarri
- 2) Francesco Casoli
- 3) Salvatore Piscitelli
- 4) Giulio Conti
- 5) Francesco Massi Gentiloni Silveri
- 6) Alessandro Bettini
- 7) Giancarlo D'Anna
- 8) Guido Castelli

Emilia Romagna

- 1) Carlo Amedeo Giovanardi
- 2) Filippo Berselli
- 3) Giampaolo Bettamio
- 4) Laura Bianconi
- 5) Alberto Balboni
- 6) Elio Massimo Palmizio
- 7) Maria Ida Germontani

Friuli Venezia

Giulia

- 1) Giulio Camber
- 2) Giovanni Collino
- 3) Giuseppe Ferruccio Saro

Veneto

- 1) Giancarlo Galan
- 2) Luigi Ramponi
- 3) Maria Elisabetta Alberti Casellati
- 4) Maurizio Sacconi
- 5) Maurizio Saia
- 6) Paolo Scarpa Bonazza Buora
- 7) Anna Bonfrisco
- 8) Maurizio Castro

Trentino Alto

Adige

- Sergio Divina
Cristiano de Eccher
Giacomo Santini

COMUNALI. ALEMANNINO: EMERGENZA RIFIUTI, ECCO LE MIE PROPOSTE

Roma, 22 apr. - Avviare una seria politica sulla raccolta differenziata che possa raggiungere entro cinque anni la quota del 50%; realizzazione immediata di 4 impianti di termovalorizzazione; creazione di un'Authority Rifiuti; avvio all'interno del sistema scolastico di un programma didattico-educativo per lo sviluppo di una cultura consapevole del valore economico e sociale del ciclo rifiuti; puntare nel lungo periodo all'obiettivo di rifiuti minimi. Queste le proposte che il candidato sindaco del Pdl, Gianni Alemanno, intende adottare per fronteggiare "l'emergenza rifiuti a Roma".

"Nonostante il decreto Ronchi, che prevedeva la chiusura delle discariche, abbia piu' di dieci anni spiega Alemanno- Rutelli e Veltroni hanno lasciato che il sistema di smaltimento dei rifiuti continuasse ad essere 'discarica-centrico'. Malagrotta, una vera e propria bomba ad orologeria, e' in esaurimento. Le attuali linee di termovalorizzazione di Colleferro e San Vittore non sono sufficienti. Al progetto di Albano e' stato posto il veto dagli uffici tecnici della Regione Lazio, dipendenti dall'assessore Zaratti- continua Alemanno- la raccolta differenziata e' in grave ritardo. C'e' quindi un palese bisogno di nuovi impianti". Il Pdl ha quindi presentato un documento nel quale, oltre a snocciolare alcuni numeri (Roma produce 1,8 tonnellate l'anno e la raccolta differenziata non supera il 16%), vengono poste delle domande sulla questione. "Perche' il Comune di Roma, nonostante la discarica di Malagrotta sia in saturazione, non ha programmato valide alternative di gestione?- Si legge

nel documento- Perche' il Comune di Roma e' in cosi' forte ritardo sulla raccolta differenziata? Perche' il Comune di Roma e la Regione Lazio sono in ritardo sulla dotazione impiantistica? Che fine farebbero le circa 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti se Malagrotta venisse chiusa il 31 dicembre 2008?".

RIFIUTI, MARRAZZO: "CATASTROFISMO ALEMANNINO OFFENDE ROMA"

"Alemanno continua a descrivere una città e una regione che non esistono. E offende la Capitale dandone un'immagine che la ferisce. Capisco il beneficio elettorale delle campagne catastrofiste ma mi chiedo con quale faccia si possa parlare e offendere impunemente Roma e la Regione". Così, in una nota, il presidente della Regione, Piero Marrazzo. "I nostri parchi sono un vanto e sono frequentati ogni giorno da migliaia di cittadini che non razzolano nella spazzatura, ma in ambienti integri e ampliati proprio dall'azione delle Giunte guidate da Rutelli e Veltroni - continua Marrazzo - Mi chiedo inoltre se Alemanno non sia lo stesso Alemanno alleato della Giunta Regionale di centrodestra che, dal 2000 al 2005, ha tentato di ridurre il perimetro dei parchi regionali e non ha realizzato alcun intervento serio in materia di rifiuti. Mi sembra inoltre che si tratti dello stesso Alemanno che scendeva in piazza per contestare i termovalorizzatori in Campania e che oggi li chiede per questa regione. Dare l'immagine di una situazione del Lazio simile a quella della Campania non è solo scorretto, è ridicolo. Gridare "al lupo al lupo" su ogni questione, è segno di enorme debolezza

e mancanza di argomenti. Questa Giunta ha presentato un piano dei rifiuti che ci porta finalmente fuori dalla gestione commissariale, che scommette sulla raccolta differenziata, proprio in questi giorni abbiamo stanziato 40 milioni di euro, e su una realistica chiusura del ciclo. Ci occupiamo del dossier rifiuti seriamente, senza fare guerre di religione. Chiedo al candidato a sindaco di Roma per il Pdl di studiare i documenti prima di prendere posizione e di gridare meno".

RIFIUTI, ROBILOTTA(SR):DOPO PASTICCIO MARRAZZO E ZARATTI STIANO ZITTI

Roma, 22 apr - "Dopo il pasticciaccio di Albano, con il presidente della Regione che avrebbe firmato di nascosto a dicembre l'autorizzazione alla costruzione del quarto impianto Ama ad Albano e con l'assessore regionale all'ambiente che ha bocciato l'impianto negando la via, con la conseguenza che abbiamo perso 200 mln di euro di cip6, mi chiedo con che faccia Marrazzo e Zaratti replicano alla denuncia di Alemanno". Lo afferma in una nota Donato Robilotta, capogruppo SR - Popolo della Libertà. "Che Roma e il Lazio siano in una situazione simile a quella della Campania lo dicono i dati diffusi dall'Apat e dall'osservatorio nazionale sull'ambiente, lo dicono le tante prese di posizione dell'Ama, che se non si costruiscono nuovi impianti sarà costretta a portare i rifiuti all'estero, lo dice la stessa relazione che accompagna il piano del commissario Marrazzo, quando sostiene che se non si raggiunge l'obiettivo del 50% della raccolta differenziata nel 2009 e del 60% nel 2010 l'alternativa sarà quella di allargare

le vecchie discariche, autorizzarne di nuove oppure bruciare i rifiuti nei cementifici, come quello di Guidonia, o nella centrale a carbone di Civitavecchia - continua - Qualsiasi persona di buon senso sa bene che sarà impossibile raggiungere in un anno quegli obiettivi di raccolta differenziata, che sono scritti nel piano solo per far scomparire l'immondizia e far tornare i conti sulle linee di termovalorizzazione. A Roma, dove i Verdi hanno avuto l'assessorato all'ambiente dal 1993 ad oggi, quindi per ben quindici anni, la raccolta differenziata è passata dal 5,6% del 2001 al 15,5% di oggi, dunque un aumento di due punti percentuali all'anno, insufficienti persino a coprire l'aumento annuo della produzione dei rifiuti che a Roma è del 5% all'anno rispetto ad una media nazionale del 2%. Marrazzo poi ha presentato un piano inutile e dannoso basato solo sull'esistente, che ci porterà all'emergenza, e quando ha cercato di autorizzare l'impianto di Albano, non previsto nel suo piano, è stato zittito dai verdi e dalla sinistra arcobaleno - prosegue - Roma produce più rifiuti di altre città, 693 Kg/ab rispetto ai 594 di Torino, 566 di Napoli, 530 di Napoli, 586 di Bologna, 496 di Genova, 551 di Milano, ed ha la percentuale più bassa di raccolta differenziata, 15% contro il 35% di Torino, il 31% di Milano, il 32% di Verona, il 40% di Padova, il 30% di Parma, il 27% di Bologna ed il 29% di Firenze. Il Lazio, con 5 milioni e trecentomila abitanti, ha il 12% di RD, 10 discariche oltre quelle abusive, e solo tre inceneritori (Colleferro, S. Vittore e Malagrotta); la Lombardia con 9.400.000 abitanti ha una RD al 42%, ma solo 6 discariche e ben 13 inceneritori; il Veneto, con una popolazione inferio-

re al Lazio, con 4.738.000, ha il 31,4% di RD, e 5 inceneritori; L'Emilia con 4.187.000 abitanti, ha il 31,4% di RD e ben 10 inceneritori; la Toscana ha il 30,7% di RD e 8 inceneritori. Agli smemorati Marrazzo e Zaratti, cui si è aggiunto il mio amico Di Carlo, voglio ricordare che non solo la giunta Storace ha autorizzato il gassificatore di Malagrotta, oltre ad implementare l'impianto di Colleferro, con le proteste dei Verdi, ma ha fatto approvare dal Consiglio un piano regionale sui rifiuti nel 2002 che prevede 7 impianti (4 a Roma, 1 al Fr, 1 a LT ed 1 a VT) ed 11 linee. Piano che è stato bloccato e boicottato dalla Giunta Marrazzo. L'impianto a Latina non è stato fatto, nonostante la richiesta della Provincia, perché bloccato dal commissario Marrazzo che infatti non lo ha previsto nel piano commissariale".

RIFIUTI. DE LUCA-DI CARLO: ALEMANNO NON SA DI COSA PARLA

Roma, 22 apr. - "Evocando lo spettro della Campania, Alemanno e altri improvvisati esperti del centrodestra, un po' come avviene per la formazione della nazionale di calcio, snocciolano da qualche giorno a fini elettorali ricette e valutazioni circa la situazione dello smaltimento dei rifiuti a Roma". Lo dichiarano in una nota congiunta il consigliere comunale del Pd Athos De Luca e il consigliere regionale del Pd Mario Di Carlo.

"Allora gli rinfreschiamo le idee e gli forniamo qualche informazione- continuano- Roma e il Lazio non saranno mai come la Campania perché la Giunta di centrosinistra guidata da Badaloni ha autorizzato e fatto realizzare tutti gli impianti di trattamento e produzione di Cdr attualmente esistenti: i quattro

grandi impianti romani, quelli dell'Ama (Roccacencia ed ex Autovox sulla Salaria) e quelli privati a Malagrotta. (capacità complessiva di trattamento: 3.400 tonnellate/giorno di rifiuti), l'impianto Ama per il compost verde a Maccarese e i due impianti dell'Ama di separazione del multmateriale (Casilina e Laurentina); nonchè gli impianti di trattamento e Cdr di Albano, di Colfelice, in provincia di Frosinone, e di Viterbo, e infine i due termocombustori di Colleferro, dove Roma sta portando il suo Cdr, e di San Vittore."Va sottolineato che l'unica provincia dove non esiste alcun tipo di impianto se non le discariche-aggiungono De Luca e Di Carlo- è quella di Latina, dove come è noto An e Forza Italia governano da sempre ed hanno sempre impedito realizzare un sistema di smaltimento moderno ed efficiente.

"Soprattutto c'è da chiedersi- dicono ancora De Luca e Di Carlo- cosa hanno fatto Storace e il centrodestra nei cinque anni in cui hanno governato il Lazio. La risposta è facile: assolutamente nulla! E bisogna capire che non fare nulla per cinque anni quando a Roma si producono 4.500 tonnellate di rifiuti al giorno è semplicemente da irresponsabili. Forse erano troppo intenti a occuparsi di sanità dove com'è noto hanno creato dieci miliardi di buco".

"Quanto a Roma, prima dell'estate- concludono- entreranno in funzione i quattro impianti di trattamento sopra ricordati (uno dell'Ama già funziona a pieno ritmo e il secondo è stato avviato proprio in questi giorni) e il conferimento in discarica dei rifiuti diminuirà di 4/5. Cio' è stato possibile perché la Regione di centrosinistra, le Giunte capoline e l'Ama in questi anni hanno programmato e lavorato per i cittadini e al servizio di Roma".

RIFIUTI,
**ROBILOTTA(SR):DA OGGI IN VIGORE
PIANO VERZASCHI DEL 2002**

"La giunta Regionale ha approvato oggi le prime linee guida per il passaggio delle competenze sui rifiuti alle amministrazioni Provinciali e Comunali. Questo conferma che il regime commissariale è terminato e che dal 1° gennaio siamo tornati al regime ordinario, mentre le competenze commissariali di Marrazzo sono state prorogate dal Governo sino al 30 giugno solo per gli atti riguardanti l'impianto di Albano. Dunque il piano commissariale di Marrazzo, che non prevedeva il quarto impianto, non esiste più ed essendo finita la fase commissariale torna a vivere il piano regionale sui rifiuti di Verzaschi, approvato dal consiglio regionale nel 2002". Così in una nota Donato Robilotta, capogruppo di Sr alla Regione Lazio. "Il piano Verzaschi prevede come obiettivo il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata nel 2010 e la costruzione di 7 impianti di termovalorizzazione (4 Roma, 1 Viterbo, 1 Latina ed 1 Frosinone) e di 11 linee - continua - Dunque il piano regionale sui rifiuti attualmente in vigore prevede non solo il quarto impianto di Albano ma anche la costruzione di un altro a Roma e di altri due, di cui uno a Viterbo ed uno a Latina. Questo è un piano realistico che consentirebbe alla Regione Lazio di uscire realisticamente dall'emergenza e di chiudere finalmente le discariche, altrimenti l'Unione Europea comincerà a sanzionarci, e perciò va attuato senza sé e senza ma. La Giunta Marrazzo ha un obbligo di legge nell'attuarlo e se non lo condivide deve venire in Consiglio per modificarlo".


**Le ricette lucane
dello chef
Federico Valicenti**
**Il vavalic po' pulej
(lumache con la menta puleggia)**
500 g. di lumache spurgate
2 cipolle
300 g. di pomodori pelati
1 cucchiaino di menta puleggia
Olio extravergine

Mettere le lumache in una pentola d'acqua e cuocerle a fuoco moderato. Quando le lumache iniziano a uscire dal guscio e l'acqua inizia a sobbollire, alzare il livello della fiamma facendo arrivare subito a ebollizione, quindi scolare. In una padella soffriggere le cipolle tagliate a fette, aggiungere il pomodoro e le lumache, aggiustare di sale e versare la menta puleggia, un mestolo di acqua di cottura e cuocere.

Buon appetito
**CHIUSURA
CAMPAGNA ELETTORALE**
Giovedì 24 aprile ore 18.00
Piazza Navona
BERLUSCONI
FINI
PER
ALEMANNO SINDACO
ANTONIOZZI PRESIDENTE


Gruppo Consiliare Socialista
Via della Pisana, 1301
00163 - Roma
Fax. 06.65932785
Tel. 06.65932094

Email-
d.robilotta@regione.lazio.it
Direttore Editoriale :

Donato Robilotta

Direttore Responsabile:

Guglielmo Trillo

Comitato di Redazione:

Paolo Andrioli,

Leonardo Colucci

Michele Serafini

Roberto Giuliano

Natalina Spinilli

Ivana Piacentini

Iscr. Trib. di Roma n. 612/2002
pandrioli@regione.lazio.it
donatorobilotta@hotmail.it
www.robilotta.it
www.socialistiriformisti.com